

Provincia di Pistoia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

BRAZZINI VIVIANA

BORDIGONI LUCIA

PROTA MAURIZIO

PREMESSA

L'attuale Collegio dei revisori si è insediato in data 29 luglio 2015 ed ha redatto il presente parere considerando le seguenti circostanze limitative.

La riforma Delrio (legge 56/14) integrata dalle Leggi Regionali ha operato una profonda riorganizzazione istituzionale degli Enti locali. In particolare, sono state ridotte le funzioni della Provincia, che in base alla normativa vigente resta competente nelle sole materie di viabilità provinciale, territorio, edilizia scolastica, pari opportunità, servizi ai Comuni, pianificazione territoriale, programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale, raccolta ed elaborazione di dati, gestione dell'edilizia scolastica, controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Quasi tutto il resto, vale a dire rifiuti, tutela ambiente, risorse idriche, energia, caccia, pesca, politiche attive del lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, è di competenza della Regione. Le restanti competenze in materia di sport, forestazione, turismo ed albi del terzo settore diventano di competenza dei Comuni.

Nell'anno 2015, la Provincia di Pistoia si è impegnata nella fase di transizione, accompagnando il percorso di riordino, garantendo il mantenimento di tutti i servizi ai cittadini compresi quelli relativi alle funzioni oggetto di riordino e cominciando a sviluppare le attività che dovranno caratterizzare la Nuova Provincia, come i servizi di supporto e di assistenza ai Comuni, come la Stazione Unica Appaltante.

A fronte del processo di riordino, con l'approvazione della legge di stabilità 2015 sono stati tagliati alla Provincia di Pistoia risorse per oltre € 16 milioni per l'anno 2015, conseguenza anche dei tagli già operati dal DL 95/12 e DL 66/14.

A tutt'oggi la Provincia si trova a svolgere esattamente le stesse le funzioni di prima, poiché il processo di riordino è ancora in corso, sostenendo totalmente la spesa del personale utilizzato.

In realtà, nelle more del trasferimento delle funzioni, la Provincia è costretta a gestire tutte le materie ormai di competenza di Stato, Regione e Comuni, facendosi carico di tutte le spese afferenti ai relativi servizi con il proprio bilancio ridimensionato nelle risorse.

Le competenze, pertanto, sono di fatto ancora rimaste: i tagli, però, sono stati effettuati immediatamente con pesantissime conseguenze per il bilancio dell'Ente che hanno determinato il ricorso a misure straordinarie per assicurare gli equilibri di Bilancio.

Per l'anno 2015 è stato prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio Preventivo al 30.09.2015 e gli enti intermedi sono stati esonerati dall'obbligo di approvare preventivi che coprano anche l'orizzonte temporale 2016-2017.

Con esplicito riferimento al principio contabile n. 12 si prevede che gli utilizzatori delle informazioni di Bilancio devono essere in grado di comparare le informazioni riportate nel tempo, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali, e tra gli enti pubblici, al fine di valutarne le diverse potenzialità gestionali, gli orientamenti strategici e la qualità di una sana amministrazione. Il predetto principio si trova ad essere sacrificato dalla procedura di riaccertamento dei residui e dagli schemi di bilancio previsti per l'armonizzazione, pertanto il Collegio ha ritenuto di affiancare e commentare con funzione esplicativa e conoscitiva per il 2015 le voci di Bilancio secondo i precedenti schemi.

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Brazzini Viviana, Bordigoni Lucia, Prota Maurizio, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

1. ricevuto in data 17/09/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato con Decreto Presidenziale in data 14/09/2015 n. 295 e in data odierna lo schema modificato con Decreto Presidenziale n. 316 del 30/09/2015 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio annuale 2015;
- relazione previsionale e programmatica;
- lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- il Decreto del Presidente n. 247 del 28/07/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il Decreto del Presidente n. 218 del 30/06/2015 di aumento, per l'esercizio 2015, della tariffa relativa a Imposta Provinciale di Trascrizione, iscrizione e annotazione veicoli (I.P.T.) richieste al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.);
- il Decreto del Presidente n. 219 del 30/06/2015 di aumento, per l'esercizio 2015, della tariffa relativa a Imposta Provinciale sulle assicurazioni derivante da RC auto;
- i Decreti presidenziali con i quali sono confermati, per l'esercizio 2015, le tariffe, in particolare C.O.S.A.P., Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) e, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- il prospetto contenente le previsioni annuali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

y

Bz


af

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

1. viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
2. visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
3. visto il regolamento di contabilità;
4. visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30/09/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;



hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibere n. 13 del 12/05/2015 e 17/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultavano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare alle date di approvazione sopraindicate;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .
- la gestione dell'anno 2014 non ha permesso il rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato.
Tale sanzione di € 1.085.876,00 è stata di fatto neutralizzata dalla legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1 comma 164 che prevede di applicare, per l'anno 2015, agli enti locali che non hanno rispettato il patto di stabilità interno 2014 una riduzione della sanzione di un importo pari alla spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014. L'Ente come risulta dalla comunicazione effettuata in data 29/07/2015, ha effettuato pagamenti nel corso del 2014 per edilizia scolastica superiori alla sanzione prevista.
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
A seguito della variazione normativa introdotta dal DL 78/2015 (convertito in L. 125/2015) è possibile per le Province e le Città metropolitane, a condizione che venga garantito l'equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, di stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato, con termine finale fissato entro la data del 31 dicembre 2015. Nel caso delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro, e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014;
- e) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori (indicati nell'art.82 del TUEL) con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010.
Con l'applicazione della legge 56/2014 gli amministratori non percepiscono alcuna indennità.
- f) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).

In riferimento a quest'ultimo punto il collegio prende atto dei due Decreti presidenziali n. 233 del 20/07/2015 e n. 291 del 14/09/2015 con cui si è rideterminato tali risorse per il personale non dirigente e per l'area della dirigenza per l'anno 2014 e 2015 in conseguenza del mancato rispetto del patto di stabilità e crescita.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute, successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione 2014, risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € 603.785,00.

Il collegio prende atto che al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere, in sede di bilancio di previsione 2015, per € 487.546,00 con l'applicazione dell'avanzo vincolato, per € 112.827,00 con applicazione dell'avanzo libero e per € 3.412,00 con risorse libere di bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

SITUAZIONE DI CASSA E DETERMINAZIONE CASSA VINCOLATA.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	30.880.202,42	21.118.122,68	17.779.619,17
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 7.892.570,29 e quella libera di euro 9.887.048,88.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'Ente ha provveduto con Decreto Presidenziale n. 170 del 19/05/2015 all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato, come da allegato 5/1, la misura del fondo pluriennale vincolato da applicare al bilancio di previsione 2015 che nella parte entrata del

Bilancio 2015 ammonta a € 16.909.218,78 di cui € 7.451.204,50 di parte corrente ed € 9.458.014,28 di parte capitale.

Si evidenzia che l'attività di riaccertamento ha generato, per l'annualità 2015, un disavanzo tecnico di parte corrente pari a € 90.353,97 che sarà riassorbito negli esercizi 2016 e 2017 come indicato anche nell'allegato 5/1:

+ residui attivi (correnti) reimputati 2015	+ 9.485.792,49
- residui passivi (correnti) reimputati 2015	- 17.027.350,96
+ fondo pluriennale vincolato in entrata (corrente) al 01/01/15	+ 7.451.204,50
	- 90.353,97

Si prende così già atto che ai sensi dell'art. 3 comma 13, del D.Lgs 118/2011 *"nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico"*

Il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, a seguito del riaccertamento straordinario, è pari a € 13.404.798,37 di cui:

Fondo crediti dubbia esigibilità € **4.075.242,47**

Parte vincolata dell'avanzo di amministrazione:

Vincoli derivanti da trasferimenti (derivanti da residui passivi eliminati con vincolo di destinazione relativi agli anni 2014 e precedenti come da rendiconto 2014) € 4.291.384,63

Vincoli derivanti da trasferimenti (risultanti da residui passivi eliminati con vincolo di destinazione in sede di riaccertamento straordinario dei residui) € 3.849.775,89

Altri vincoli (fondo montagna ed eventuali debiti fuori bilancio derivanti dalla gestione della ex Comunità Montana) € 304.287,36

Parte destinata agli investimenti € **138.961,59**

Parte disponibile € **745.146,43**

TOTALE € **13.404.798,37**

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015					
Entrate			Spese		
	Con re-imputazioni	Senza re-imputazioni		Con re-imputazioni	Senza re-imputazioni
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	28.248.419,92	28.248.419,92	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	76.209.749,43	59.182.398,47
Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	32.390.764,85	23.160.365,29	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	18.132.811,48	5.764.063,92
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	9.028.217,62	8.772.824,69			
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.730.026,97	5.384.350,00			
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	Spese per rimborso di prestiti	3.010.000,00	3.010.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	10.524.434,00	10.524.434,00	Spese per servizi per conto di terzi	10.524.434,00	10.524.434,00
Fondo pluriennale FPV: vincolata parte corrente e vincolata entrata	16.909.218,78	0,00	Fondo pluriennale FPV: vincolata parte corrente e vincolata spesa	4.434.943,69	
Avanzo libero e destinato applicato	1.188.395,38	1.188.395,38			
Avanzo vincolato applicato a parte corrente	1.202.107,11	1.202.107,11			
Totale	112.221.584,63	78.480.896,39	Totale	112.311.938,60	78.480.896,39
Totale complessivo entrate	112.221.584,63	78.480.896,39	Totale complessivo spese	112.311.938,60	78.480.896,39

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	82.397.429,36
spese finali (titoli I, II e III)	-	97.352.560,91
FPV in entrata	+	16.909.218,78
Applicazione avanzo libero e vincolato	+	2.390.502,49
FPV in spesa	-	4.434.943,69
saldo netto da finanziare	-	-90.353,97
saldo netto da impiegare	+	0,00
Disavanzo tecnico	+	90.353,97

Il disavanzo tecnico è da finanziare a carico dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 3, comma del D.Lgs. 118/2011.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione senza reimputazioni
Entrate titolo I	31.173.817,27	26.174.481,70	28.248.419,92
di cui a titolo di F.S.R.	2.696.215,00	2.722.986,96	2.722.987,00
Entrate titolo II	27.103.118,19	22.579.527,07	23.160.365,29
Entrate titolo III	5.356.690,24	5.539.747,71	8.772.824,69
Totale titoli (I+II+III) (A)	63.633.625,70	54.293.756,48	60.181.609,90
FPV corrente Spesa			0,00
Spese titolo I (B)	54.898.130,35	48.409.576,59	59.182.398,47
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	5.149.833,57	3.165.405,91	3.010.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	3.585.661,78	2.718.773,98	-2.010.788,57
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	651.521,28	1.735.221,35	2.390.502,49
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	2.953.347,32	1.741.889,59	379.713,92
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare):			
VINCOLI DI LEGGE	2.640.303,76	1.638.642,78	178.959,92
ENTRATE LIBERE	313.043,56	103.246,81	200.754,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.283.835,74	2.712.105,74	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione senza reimputazioni
Entrate titolo IV	2.118.363,78	2.160.271,38	5.384.350,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.118.363,78	2.160.271,38	5.384.350,00
Spese titolo II (N)	5.158.563,33	4.025.863,44	5.764.063,92
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-3.040.199,55	-1.865.592,06	-379.713,92
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	2.953.347,32	1.741.889,59	379.713,92
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	209.000,00	263.791,18	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	122.147,77	140.088,71	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione con reimputazioni
FPV corrente Entrata			7.451.204,50
Entrate titolo I	31.173.817,27	26.174.481,70	28.248.419,92
di cui a titolo di F.S.R.	2.696.215,00	2.722.986,96	2.722.987,00
Entrate titolo II	27.103.118,19	22.579.527,07	32.390.764,85
Entrate titolo III	5.356.690,24	5.539.747,71	9.028.217,62
Totale titoli (I+II+III) (A)	63.633.625,70	54.293.756,48	77.118.606,89
FPV corrente Spesa			0,00
Spese titolo I (B)	54.898.130,35	48.409.576,59	76.209.749,43
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	5.149.833,57	3.165.405,91	3.010.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	3.585.661,78	2.718.773,98	-2.101.142,54
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	651.521,28	1.735.221,35	2.390.502,49
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	2.953.347,32	1.741.889,59	379.713,92
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare):			
VINCOLI DI LEGGE	2.640.303,76	1.638.642,78	178.959,92
ENTRATE LIBERE	313.043,56	103.246,81	200.754,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.283.835,74	2.712.105,74	-90.353,97

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione con reimputazioni
FPV c/capitale Entrata			9.458.014,28
Entrate titolo IV	2.118.363,78	2.160.271,38	12.730.026,97
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.118.363,78	2.160.271,38	22.188.041,25
Spese titolo II (N)	5.158.563,33	4.025.863,44	18.132.811,48
FPV c/capitale Spesa			4.434.943,69
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-3.040.199,55	-1.865.592,06	4.055.229,77
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	2.953.347,32	1.741.889,59	379.713,92
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	209.000,00	263.791,18	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	122.147,77	140.088,71	4.434.943,69

La differenza negativa della parte corrente del Bilancio di previsione 2015 corrisponde esattamente al disavanzo tecnico per cui sensi dell'art. 3 comma 13 del D.Lgs. 118/2011 è possibile approvare il

bilancio con un disavanzo di competenza pari ad un importo non superiore al disavanzo tecnico pari a € 90.353,97. La differenza positiva della parte capitale del Bilancio di previsione 2015 coincide esattamente con il FPV conto capitale parte spesa.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate	Spese
Per trasferimenti correnti da Stato	90.000,00	90.000,00
Per trasferimenti correnti regionali	14.378.223,10	14.378.223,10
Per funzioni delegate dalla Regione	4.167.495,46	4.167.495,46
Per trasferimenti correnti da altri Enti	135.794,73	135.794,73
Per proventi da servizi pubblici	107.200,00	107.200,00
Per proventi da beni dell'Ente	421.125,51	421.125,51
Per interessi su partecipazioni e crediti	4.762,88	4.762,88
Per proventi diversi	727.610,47	727.610,47
Per proventi alienazioni beni patrimoniali	2.674.049,00	2.674.049,00
Per contributi in c/capitale dalla regione	2.045.582,71	2.045.582,71
Per contributi in c/capitale da altri Enti	258.718,29	258.718,29
Per contributi in c/capitale da altri soggetti	406.000,00	406.000,00
Totale	25.416.562,15	25.416.562,15

I dati inseriti sono al netto delle reimputazioni dovute dal riaccertamento straordinario

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Stanziamenti
Addizionale provinciale energia anni pregressi	21.972,92
Altri proventi proventi diversi da soggetti privati (ex Comunità montana)	30.000,00
tributo ambiente anni pregressi	1.000,00
RcAtuto anni pregressi	2.460,00
Cosap anni pregressi	500,00
Rimborso spese di pubblicità bandi di gara -anni pregressi	3.414,00
Recupero gettoni Conferenza capigruppo Consiglieri provinciali anno 2009	27.538,00
Totale entrate	86.884,92
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Stanziamenti
Restituzione Conguagli negativi addizionale provinciale energia elettrica anni pregressi	250,00
Spese di manutenzione straordinaria per edifici di competenza provinciale	73.634,92
Rinnovo ed acquisto mobili, macchinari e arredi per gli istituti scolastici	13.000,00
Totale spese	86.884,92
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente	379.714	
- alienazione di beni	2.674.049	
- contributo permesso di costruire		
Totale mezzi propri		3.053.763
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	2.045.583	
- contributi da altri enti	258.718	
- altri mezzi di terzi	406.000	
Totale mezzi di terzi		2.710.301
TOTALE RISORSE		5.764.064
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		5.764.064

Con dati comprendenti le reimputazioni in entrata e spesa e FPV

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente	379.714	
- alienazione di beni	2.674.049	
- contributo permesso di costruire		
- FPV capitale Entrata	9.458.014	
Totale mezzi propri		12.511.777
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	381.107	
- contributi regionali	8.312.407	
- contributi da altri enti	1.362.463	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		10.055.978
TOTALE RISORSE		22.567.755
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA*		22.567.755

* comprensivo del FPV capitale di spesa

6. Utilizzo dell'avanzo

L'avanzo nel bilancio 2015, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	714.561,11	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo vincolato applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	487.546,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	112.827,00		
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	1.075.568,38	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	2.390.502,49	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo), approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 28/09/2015 e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 11/11/2011 e approvato con Decreto Presidenziale n. 258 del 31/07/2015 ed integrato con Decreto Presidenziale n. 293 del 14/09/2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Il programma, dopo la sua approvazione, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale per il solo esercizio 2015.

7.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

In merito si prende atto della comunicazione del Dirigente responsabile, dott.ssa Rosa Apolito, del 21 settembre 2015 con la quale si espone che *"nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province di cui agli artt. 18, 19 e 23 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, esiste un divieto assoluto di assunzione a tempo indeterminato disposto dall'art. 16, comma 9, del DL 95/2012.....Per le assunzioni a tempo determinato è confermato il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 previsto all'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, rispetto alle quali non è stato previsto alcuno stanziamento relativo all'esercizio 2015"*.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per l'esercizio 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	importo	media
2010	51.059.060,44	
2011	53.752.405,69	
2012	50.341.082,13	51.717.516,09

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	media 2010/2012	coefficienti	mista
2015	51.717.516,09	17,20	8.895.412,77

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	Riduzione Patto regionalizzato verticale incentivato	obiettivo da conseguire
2015	8.895.412,77	849.751,00	46.000,00	7.999.661,77

4. obiettivo per gli anni 2015

ANNO 2015
PARTE ENTRATA

FPV ENTRATA PARTE CORRENTE	7.451.204,50
Titolo 1° (previsione di Bilancio)	28.248.419,92
Titolo 2° (previsione di Bilancio)	32.390.764,85
Titolo 3° (previsione di Bilancio)	9.028.217,62
Titolo 4° (previsione di Cassa)	2.572.383,52
A detrarre:	
*Riscossione crediti (previsione di cassa)	
*Entrate correnti provenienti dallo stato a seguito delle ordinanze PCM a seguito delle dichiarazioni di stato di emergenza (Previsioni di bilancio)	- 375.000,00
*Entrate conto capitale provenienti dallo stato a seguito delle ordinanze PCM a seguito delle dichiarazioni di stato di emergenza (Previsioni di cassa)	-
*Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (previsioni di bilancio)	- 3.003.000,00
*Entrate c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (previsioni cassa)	- 31.000,00
TOTALE ENTRATE (a)	76.281.990,41

ANNO 2015
PARTE SPESA

FPV SPESA PARTE CORRENTE		0
Titolo 1° (previsioni di bilancio)	DI CUI € 552.000,00 FCDE	76.209.749,43
Titolo 2° (previsioni di cassa)		4.498.841,68
a detrarre:		
Concessione crediti (previsione di cassa)		
Spese correnti provenienti dallo stato a seguito delle ordinanze PCM a seguito delle della dichiarazione di stato di emergenza (previsioni bilancio)		
Spese c/capitale provenienti dallo stato a seguito delle ordinanze PCM a seguito delle della dichiarazione di stato di emergenza (previsioni cassa)	-	375.000,00
Spese correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (previsioni di bilancio)	-	2.828.000,00
Spese c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (previsioni cassa)		
Esclusione pagamenti in c/capitale ai sensi del comma 5 art. 4 del DL 133/2014 assegnati con decreto mef 19034 del 13/03/2015	-	2.000,00
Esclusione pagamenti ai sensi comma 467 art. 1 legge 190/2014 che inserisce all'art. 31 della L. 183/2011, il comma 14-quater (esclusione spese sostenute per interventi edilizia scolastica). Importo determinato con DPCM 17 luglio 2015	-	264.000,00
TOTALE SPESE (b)		77.239.591,11

SALDO (a-b) - **957.600,70**

A FRONTE DI UN OBIETTIVO

CALCOLO OBIETTIVO	
calcolato ai sensi dell'art. 31 della L. 183/2011 come modificata dalla L. 190/2014, sulla base della spesa corrente media degli anni 2010-2012 applicando la percentuale del 17,20% (per il 2015).	
media anni 2010/2012	51.717.516,09
saldo obiettivo 2015 RICAVALTO CON APPLICAZIONE 17,20% SULLA MEDIA DELLE SPESE CORRENTI 2010/2012	8.895.412,77
riduzione importo pari ai tagli sui trasferimenti di cui al comma 2 art. 14 DL 78/2010	- 849.751,00
riduzione patto regionale verticale incentivato ai sensi del comma 484 art. 1 L. 190/2014 assegnati con delibera reg. toscana	- 46.000,00
OBIETTIVO FINALE	7.999.661,77
NON RISPETTO DEL PATTO	8.957.262,47

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico in ordine alla tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere in corso di realizzazione, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Il Collegio prende atto con preoccupazione, sulla base dei dati previsionali visionati, della possibilità di incremento dello scostamento negativo già stimato in euro 8.957.262,47 rispetto al saldo obiettivo finale del patto di stabilità e crescita.

Ritiene pertanto, che l'azione dell'ente debba essere impostata alla massima prudenza proponendo un continuo monitoraggio del patto di stabilità e l'attuazione delle seguenti misure cautelative:

- limitazione delle nuove spese di investimento a quanto necessario per garantire la pubblica incolumità;
- contrazione delle attività di assunzione di impegni di parte corrente, limitando tali assunzioni alle sole spese normativamente previste nonché a quelle ritenute assolutamente indispensabili per la funzionalità minima dei servizi dell'ente;
- la messa in atto, presso i vari interlocutori istituzionali, di tutte le iniziative volte all'introito di risorse di spettanza provinciale, aventi rilevanza in termini di patto di stabilità (trasferimenti in conto capitale statali e regionali).

Il Collegio sottolinea come il mancato rispetto del patto di stabilità per il 2015, avrebbe effetti decurtativi sulle spettanze ministeriali con particolare riferimento al fondo Sperimentale di Riequilibrio, determinando un'incidenza negativa sostanziale sui Bilanci successivi.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Imposta Provinciale sulle Assicurazioni	16.850.000	15.184.362	15.400.000
Imposta Provinciale sulle Assicurazioni anni pregressi	2.654.236	0	2.460
Imposta provinciale di Trascrizione	5.953.130	6.023.747	7.600.000
Addizionale consumo energia elettrica			
Addizionale com.consumo energia elettrica anni pregressi	257.435	21.029	21.973
Tributo provinciale ambiente	2.750.000	2.218.922	2.500.000
Tributo provinciale ambiente anni pregressi	12.801	3.434	1.000
Altre imposte	0	0	0
Categoria 1: Imposte	28.477.602	23.451.495	25.525.433
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche anni pregressi	0	0	0
Categoria 2: Tasse	0	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.696.215	2.722.987	2.722.987
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	2.696.215	2.722.987	2.722.987
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	31.173.817	26.174.482	28.248.420

*Non sussistono reimputazioni

Gettito imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli (RC Auto).

L'aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore è stata adottata con Decreto Presidenziale n. 219 del 30/06/2015, nella misura del 16% decorrerà dal 1 settembre 2015. Il comma 2 dell'art.17 del

D.Lgs. 68/2011 prevede infatti la facoltà per le Province, di diminuire o aumentare l'aliquota base del 12,5% in misura non superiore a 3,5 punti percentuali, già dal 2011. Nel caso specifico l'aumento applicato è stato quindi di 0,5 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. La necessità dell'aumento dell'aliquota fino a l suo massimale è dovuta ai tagli della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) che opera sul comparto delle Province un taglio di 1.000 milioni per l'annualità 2015 e che nello specifico per la Provincia di Pistoia è quantificato in € 8.756.973,01.

La previsione di gettito del tributo 2015 ammonta ad € 15.400.000,00 con una riduzione del 8,6% rispetto al dato a consuntivo 2013 e con aumento del 1,42% rispetto al dato del consuntivo 2014.

Imposta provinciale sulle formalità di iscrizione, annotazione e trascrizione dei veicoli al pubblico registro automobilistico.

A partire dal 17 settembre 2011, data di entrata in vigore della Legge n. 148/2011 di conversione del D.L. n. 138/2011, è stata modificata la disciplina relativa alle formalità basate su atti soggetti ad IVA per i quali scompare l'imposta applicata in misura fissa. Pertanto per questi ultimi è applicata la misura proporzionale già prevista per le formalità derivanti da atti non soggetti ad IVA.

Con Decreto Presidenziale n.218 del 30 giugno 2015 si è determinato l'aumento al massimo dell'aliquota che passa così al 30% su ogni tipologia di formalità senza alcuna distinzione relativa alla potenza espressa in Kw che decorre dal 1 luglio 2015.

Anche il D.L. n. 174/2012 all'articolo 9 comma 2 è intervenuto in materia di I.P.T. stabilendo che la destinataria del gettito sia la Provincia dove ha la sede legale o la residenza il soggetto che richiede la formalità, ponendo fine alla possibilità di richiedere la formalità di iscrizione presso i pubblici registri automobilistici delle Province che applicano tariffe più vantaggiose, pur mantenendo la propria sede legale sul territorio di un'altra Provincia.

La previsione 2015 ammonta ad € 7.600.000, con un aumento del 27,66% rispetto al consuntivo 2013 e del 26,16% rispetto al dato del consuntivo 2014.

Addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica.

L'art. 18 del D.Lgs. n. 68 del 6.5.2011 ha soppresso l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica a decorrere dall'anno 2012 ed ha attribuito allo Stato il relativo gettito.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente.

La previsione 2015, ammontante ad € 2.500.000, la cui aliquota rimane confermata nella misura degli anni precedenti.

Fondo sperimentale di riequilibrio.

A partire dall'esercizio 2012 è stato istituito, per le Province ubicate all'interno delle Regioni a statuto ordinario, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio previsto dall'articolo 21, comma 1, del Decreto Legislativo 6 maggio 2011 n. 68, il cui importo è alimentato con il gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF in misura corrispondente ai trasferimenti erariali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica.

Nel bilancio 2015 si prevede uno stanziamento pari a quello confermato per l'anno 2014 con Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2014 per un importo di € 2.722.986,86.

La "Legge di Stabilità" 2013 (Legge 228 del 24.12.2012) ha aumentato il taglio dei trasferimenti previsto dalla "Spending Review" del 20% portandolo a 1,2 miliardi di euro per gli anni 2013 e 2014 e a 1,25 miliardi di euro per l'anno 2015.

Il DL 66/2014, con particolare riferimento all'art. 47, definisce il concorso delle province e delle città metropolitane alla riduzione delle spesa pubblica e l'art. 19 in materia di riduzione dei costi per le annualità 2014, 2015 e 2016. Tali compartecipazioni finanziarie sono state determinate dai Decreti del Ministero degli Interni del 28 aprile 2015, per l'annualità 2015, che per la Provincia di Pistoia in applicazione all' art. 47 e all'art. 19 ammontano rispettivamente a € 1.989.578,34 e € 668.204,81.

Inoltre la legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) ha previsto ulteriori tagli sul comparto delle Province pari a 1.000 milioni di euro per l'annualità 2015, 2.000 milioni di euro per il 2016 e 3.000 milioni di euro per il 2017. I tagli finanziari sono stati determinati sulla base di una metodologia attuata dalla SOSE SPA, che parte dall'assunto che ogni Provincia sfrutti al massimo la propria capacità fiscale. Il taglio derivante dalla L. 190/2014 ammonta per la Provincia di Pistoia a € 8.756.973,01 così come stabilito dal Decreto enti locali (DL 78/2015) convertito in legge n. 125 del 6 agosto 2015.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione* 2015
<i>Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	469.073,17	483.848,28	364.656,00
<i>Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione</i>	17.193.767,35	17.141.429,04	16.882.830,10
<i>Categoria 3°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate</i>	9.225.870,89	4.527.910,88	5.775.584,46
<i>Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico</i>	214.406,78	426.338,87	137.294,73
Totale	27.103.118,19	22.579.527,07	23.160.365,29

*Stanziamanti al netto delle reimputazioni

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e anche in relazione alle disposizioni contenute nella Legge di stabilità e successive modifiche.

La previsione complessiva per il 2015 è di € 364.656,00 ed è relativa al "contributo la spesa per trasferimento alla Provincia a seguito di mobilità, Contributo sviluppo investimenti e contributo per oneri per accertamenti medico legali per assenze di malattia e al Trasferimento previsto dall'art. 8 del DL78/2015 per assistenza all'autonomia per alunni con handicap e servizi di supporto organizzativo".

Contributi e trasferimenti correnti dalla regione

All'interno delle poste contabili dell'intera categoria 2 del Titolo II (importo complessivo della previsione € 16.882.830,10) le voci più consistenti sono le seguenti:

- Contributi regionali per l'esercizio del TPL € 11.860.000,00;
- Contributi regionali alle aziende di trasporto per linee regionali € 964.000,00
- Fin. Reg. dest. Fondi Trasf. Da Min. Lav. Int. Obbl. Form. Istit. Oss. Scol. € 640.000,00;
- Trasferimento regionale per copertura oneri del personale assegnato alla Provincia € 1.403.440,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro € 5.775.584,46 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

All'interno delle poste contabili dell'intera categoria 3 del Titolo II le voci più consistenti sono le seguenti:

- Finanziamento regionale per apprendistato € 600.000,00;
- Finanziamento regionale per Droup Out € 1.069.612,76
- Trasferimento regionale per funzioni trasferite ex Comunità Montana € 836.420,00;
- Trasferimento regionale per funzioni delegate ex L.R. 39/00 in ambito PAFR € 771.669,00;

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non è previsto alcun contributo, al netto delle reimputazioni, proveniente organismi comunitari ed internazionali come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
<i>Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici</i>	361.774,05	315.488,05	679.616,00
<i>Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente</i>	3.169.178,74	3.113.352,98	3.449.752,51
<i>Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	46.359,16	19.834,97	24.762,88
<i>Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 5°: Proventi diversi</i>	1.779.378,29	2.091.071,71	4.618.693,30
Totale	5.356.690,24	5.539.747,71	8.772.824,69

*Stanziamenti al netto delle re-imputazioni

Si evidenzia che nelle previsioni di entrata della categoria 5 sono contenuti i rimborsi per il personale a tempo indeterminato dei centri impiego (€ 1.083.210,00) e del personale sulle funzioni regionali (€ 1.026.242,00) per un totale di € 2.109.452,00.

Proventi dei servizi pubblici:

Con Decreto Presidenziale n. 315 del 30/09/2015 allegata al bilancio, è stato determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,82%. Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'ente è il seguente:

Servizi pubblici a domanda individuale - Percentuale di copertura dei costi Previsione Anno 2015		
IMPIANTI SPORTIVI E AUDITORIUM		
S	Tipologia di spesa	Previsione
1	Manutenzione ordinaria edifici	€ 6.120,00
2	Manutenzione straordinaria (ammortamento)	€ 618,30
3	Spese riscaldamento Auditorium	€ 10.400,00
4	Spese per Enel, gas, acqua, TIA	€ 151.058,16
5	Pulizie	€ 21.639,78
6	Assicurazione	€ 4.382,10
7	Telefono	€ 462,55
8	Cancelleria	€ 48,69
9	Acquisto materiale igienico	€ 194,76
10	Manutenzione beni cod. 02	€ 48,69
11	c.s. cod. 03	€ 48,69
12	Spese automezzi	€ 194,76
13	Spese impianto antincendio	€ 730,35
14	Spese per la gestione in convenzione	€ 314.024,77
15	Ammortamento	€ 242.704,27
16	Spese di personale	€ 49.761,45
17	Totale Spese	€ 802.437,32
E	Tipologia di entrata	Previsione
1	Entrate da gestione in convenzione	€ 155.057,97
2	Entrate relative al funzionamento	€ 170.416,00
	Totale Entrate	€ 325.473,97
CARTOGRAFIA		
S	Tipologia di spesa	Previsione
18	Totale Spese	
E	Tipologia di entrata	Previsione
3	Totale Entrate	
CESSIONE A TERZI MATERIALE DI ALLESTIMENTO		
S	Tipologia di spesa	Previsione
19	Personale	€ 100,00
20	Cancelleria, postali, generali	€ 100,00
	Totale Spese	€ 200,00
E	Tipologia di entrata	Previsione
4	Noleggio materiale	€ 500,00
	Totale Entrate	€ 500,00
OCCUPAZIONE PERTINENZE EDIFICI PROVINCIALI		
S	Tipologia di spesa	Previsione
21	Personale	€ 50,00
22	Cancelleria, postali, generali	€ 50,00

	Totale Spese	€ 100,00
E	Tipologia di entrata	Previsione
5	Quote occupazione spazi	€ 500,00
	Totale Entrate	€ 500,00
QUOTE CONCESSIONE AULE SCOLASTICHE IN ORARI EXTRACURRICOLARI		
S	Tipologia di spesa	Previsione
23	Personale	
24	Cancelleria, postali, generali	
	Totale Spese	€ 0,00
E	Tipologia di entrata	Previsione
6	Quote forfetarie consumi	
	Totale Entrate	€ 0,00
CONCESSIONE IN USO SALE PROVINCIALI		
S	Tipologia di spesa	Previsione
25	Servizio di pulizia e vigilanza	€ 30,00
26	Personale	€ 30,00
	Totale Spese	€ 60,00
E	Tipologia di entrata	Previsione
7	Concessione in uso delle sale provinciali	€ 1.200,00
	Totale Entrate	€ 1.200,00
	Totale S da servizi a domanda individuale	€ 802.797,32
	Totale E da servizi a domanda individuale	€ 327.673,97
	Indice di copertura complessivo	40,82%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 35.000,00 (dato relativo alla competenza pura) al valore nominale.

Con atto Decreto Presidenziale n. 247 del 28/07/2015 è stata destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. Trattasi di entrate completamente vincolate.

Il Decreto ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 15.350,00

Titolo II spesa per euro 3.125,00

In merito all'incremento si osserva che la relativa previsione tiene conto di quanto statuito dall'art. 142 comma 12bis del D.Lgs. 285/1992 e dal successivo disposto contenuto nell'art. 4ter comma 16 del D.L. 16/2012 in base al quale i proventi derivanti dall'accertamento dei limiti massimi di velocità sono attribuiti in misura pari al 50% ciascuno all'ente proprietario della strada sulla quale è effettuato l'accertamento e all'ente erogante.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
16.480,39	3.910,89	35.000,00

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di circa euro 2.700,00 visto anche l'incasso di euro 12.608,22 al 16 settembre 2015.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in € 730.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015 e la rivalutazione ISTAT deliberata con Decreto Presidenziale n. 212 del 26/06/2015, modificata con Decreto Presidenziale n. 256 del 31/07/2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015 (senza reimputazioni)	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	16.299.074,42	14.703.101,93	14.156.942,07	-546.159,86	-3,71%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	702.509,22	576.007,27	523.767,05	-52.240,22	-9,07%
03 - Prestazioni di servizi	25.989.175,87	19.024.130,49	21.021.057,50	1.996.927,01	10,50%
04 - Utilizzo di beni di terzi	654.228,13	553.562,91	596.371,00	42.808,09	7,73%
05 - Trasferimenti	8.464.310,54	11.097.979,20	19.411.459,79	8.313.480,59	74,91%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	950.395,97	805.100,01	480.800,00	-324.300,01	-40,28%
07 - Imposte e tasse	1.556.242,39	1.425.200,85	1.528.914,54	103.713,69	7,28%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	282.193,81	224.493,93	693.161,00	468.667,07	208,77%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	532.000,00	532.000,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	237.925,52	237.925,52	#DIV/0!
Totale spese correnti	54.898.130,35	48.409.576,59	59.182.398,47	10.772.821,88	#DIV/0!

li
B
CP

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015*	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	16.299.074,42	14.703.101,93	15.432.089,35	728.987,42	4,96%
Acquisto beni di consumo e/o					
02 - materie prime	702.509,22	576.007,27	554.599,59	-21.407,68	-3,72%
03 - Prestazioni di servizi	25.989.175,87	19.024.130,49	31.961.445,74	12.634.522,25	66,41%
Utilizzo di beni di					
04 - terzi	654.228,13	553.562,91	601.371,00	47.808,09	8,64%
05 - Trasferimenti	8.464.310,54	11.097.979,20	24.073.025,42	12.885.046,22	116,10%
Interessi passivi e oneri finanziari					
06 - diversi	950.395,97	805.100,01	480.800,00	-324.300,01	-40,28%
07 - Imposte e tasse	1.556.242,39	1.425.200,85	1.642.945,39	217.744,54	15,28%
Oneri straordinari della gestione					
08 - corrente	282.193,81	224.493,93	693.547,42	342.245,49	152,45%
Ammortamenti di					
09 - esercizio	0	0	0	0	#DIV/0!
Fondo svalutazione					
10 - crediti	0	0	532.000,00	552.000,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0	0	237.925,52	277.925,52	#DIV/0!
Totale spese correnti	54.898.130,35	48.409.576,59	76.209.749,43	27.340.571,84	#DIV/0!

*Il dato è comprensivo delle reimputazioni dovute al riaccertamento straordinario.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 15.219.701,61 (determinata come competenza pura al netto delle reimputazioni dei residui e al lordo delle esclusioni previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato) è riferita a:

Dipendenti	2013	2014	2015	Variazione 2015/2014
Dipendenti tempo indeterminato incluso 1 Segretario Generale	357	352	343	- 9
Dipendenti a tempo determinato*	48	49	47	-2
Operai Agricolo Forestali	40	39	38	-1
TOTALE	445	440	428	-12

Si segnala che fra i dipendenti a tempo determinato n. 42 per il 2013, n. 43 per il 2014 e n. 42 per il 2015 sono finanziati con Fondi FSE;

Il costo medio è pari a euro 35.560,05 per dipendente e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni a tempo indeterminato e del divieto di assunzione a tempo indeterminato previsto dell'art. 16, comma 9,

del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.709.604,76 (corrispondenti alle risorse di parte stabile del Fondo non Dirigenti e del Fondo Dirigenti) pari al 0,12% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha altresì accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014 e, più in generale, per gli Enti di Area vasta del divieto di assunzione a tempo indeterminato previsto dall'art. 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Il trattamento economico complessivo previsto per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2013 (rendiconto)	11.117.894,18 *
2014 (rendiconto)	10.374.414,16 *
2015 (previsione competenza pura)	9.322.582,85 *
Media triennio 2013/2015	10.271.630,40

La spesa di personale, come definita dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 è stata determinata escludendo la spesa del personale della Ex Comunità Montana Appennino Pistoiese per ciascuno degli esercizi 2013-2014-2015, in applicazione dell'art. 78, comma 4 della Legge Regionale n. 68 del 27 dicembre 2011.

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari provinciali;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015 (competenza pura)
spesa intervento 01	16.299.074,42	14.703.101,93	14.156.942,07
spese incluse nell'int.03	173.082,59	157.728,49	127.027,50
irap	1.096.745,60	989.345,57	935.732,04
altre spese incluse (diritti di rogito e spesa personale partecipate fino al 2013	68.407,79	781,20	0,00
Totale spese di personale	17.637.310,40	15.850.957,19	15.219.701,61
spese escluse	6.519.416,22	5.476.543,03	5.897.118,76
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	11.117.894,18	10.374.414,16	9.322.582,85
limite comma 557 quater		10.947.697,83	10.271.630,40
Spese correnti	54.896.130,35	48.409.576,59	58.722.797,47
Incidenza % su spese correnti	32,13	32,74	25,92

Limitazione trattamento accessorio

Le previsioni relative agli oneri della contrattazione decentrata per il 2015 tengono conto di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 per l'anno 2015 "....A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo" secondo le modalità applicative previste dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 02/02/2015 e degli effetti conseguenti al mancato rispetto del patto di stabilità e crescita per l'anno 2014, secondo quanto previsto dall'art. 40 comma 3 *quinquies* del D.lgs. 165 del 30 marzo 2001 dall'orientamento unanime della Corte dei Conti (vedi per tutte Sezione regionale di controllo Toscana 13/2013/PAR e Sezione regionale di controllo Lombardia 250/2013/PAR);

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro € 96.000,00 come risulta da apposito allegato al bilancio di previsione 2015 a valere su fondi POR FSE 2014/2010.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Dal 2012 (e quindi anche per il 2015) l'art.6 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010 e l'art.5 c.2 del D.L. n. 95/2012 convertito nella L.135/2012 e modificato dall'art. 1 del DL 101/2013 e le successive modificazioni introdotte con la Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013) e con il DL 66/2015, stabiliscono forti limiti ad altre tipologie di spesa degli Enti Locali e più precisamente:

- divieto di dare **sponsorizzazioni e contributi**;

- le spese per **relazioni pubbliche, manifestazioni rappresentanza** non possono essere superiori al 20% di quelle impegnate nel 2009, salvo le spese per pubblicità obbligatoria prevista dalla normativa;
- le **spese per missioni** devono essere ridotte del 50% rispetto a quelle del 2009;
- le spese per **formazione dei dipendenti**, salvo quelle finanziate con entrate a destinazione vincolata e per corsi di aggiornamento professionale obbligatori, devono essere ridotte del 50% rispetto a quelle del 2009;
- le spese per acquisto di mobili e arredi, salvo le spese per arredi scolastici e dei servizi all'infanzia devono essere ridotte del 80% rispetto alla media per tale tipologia di spesa riferita alla annualità 2010 e 2011.
- le spese per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture** (escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica) non possono essere superiori al 70% di quelle impegnate nel 2011.

Il Collegio, come da documentazione istruttoria agli atti, prende atto che i limiti vengo rispettati e che sono i seguenti per ogni singola categoria di spesa:

Categoria di spesa	% Limite	Spesa anno 2011 o 2009	Limite calcolato 2015	Previsione Spesa 2015
<i>Spese per autovetture*</i>	30% sulla spesa annualità 2011	€ 57.927,85	€ 17.378,36	€ 17.357,55
<i>Spese per incarichi di studio, consulenza e ricerca</i>	16% sulla spesa annualità 2009	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Spese per mobili e arredi**</i>	20% sulla spesa media 2010-2011	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
<i>Spese per missioni</i>	50% sulla spesa annualità 2009	€ 90.397,00	€ 45.198,50	€ 5.130,00
<i>Spese per formazione</i>	50% sulla spesa annualità 2009	€ 11.244,63	€ 5.622,32	€ 1.200,00
<i>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e rappresentanza</i>	20% sulla spesa annualità 2009	€ 464.956,09	€ 92.991,22	€ 5.512,21

* In questo importo da escludere dal calcolo del limite le spese relative alle autovetture utilizzate ai fini istituzionali svolti nell'area tecnico operativa sulla rete delle strade provinciali e comunali. Sono inoltre esclusi dal limite gli autoveicoli diversi dalle autovetture: autocarri, motocarri, furgoni, autobus, veicoli speciali, macchine operatrici.

A riguardo si fa presente che al Collegio è pervenuta un'apposita nota informativa da parte dell'Economo Provveditore circa il rispetto del limite per quanto riguarda le spese inerenti le autovetture di servizio in uso all'Ente..

** In questo limite di spesa non sono ricomprese le spese destinate all'uso scolastico e dei servizi dell'infanzia

Limitazione acquisto autovetture

Per l'anno 2015 non sono previsti acquisti di autovetture. La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Per l'anno 2015 non sono previsti acquisti di immobili.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non vi è nessuna previsione di spesa per incarichi in materia informatica.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro € 693.547,42 (comprensiva di € 386,42 di reimputazioni) destinata in particolare alle seguenti tipologie di spesa:

- € 8.000,00 per spese per sgravi e rimborsi per restituzione su quote di imposte e tasse provinciali anche in materia ambientale;
- € 685.547,42 per copertura dei debiti fuori bilancio e per spese di natura straordinaria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015
Tributo Ambiente	36%	532.000	305.564
Proventi dei servizi Pubblici	36%	532.000	58.266
Proventi dei beni dell'ente	36%	532.000	106.378
Interessi su partecipazioni e crediti	36%	532.000	804
Proventi diversi	36%	532.000	57.335

L'ammontare del fondo è stato determinato operando, come previsto del principio applicato n. 5 alcune esclusioni ossia i crediti da altre amministrazioni e l'incassato in competenza su tale tipologia di entrate alla data del 16 settembre 2015.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari a € 237.925,52, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 22.567.755,17 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge e dal FPV parte capitale entrata, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Per il 2015 non sono previste spese di investimento da finanziare tramite indebitamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio, né prevede di esternalizzarli nel 2015.

L'onere a carico del bilancio della Provincia per i servizi esternalizzati all'Associazione Ecomuseo è così previsto nel bilancio 2015:

Per trasferimenti in conto esercizio	20.000,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nessuna società ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi, mentre tra gli altri enti partecipati ci sono:

ASSOCIAZIONE PISTOIA FUTURA –LABORATORIO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

FONDAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA ITALIANA PER ORGANO ONLUS

MUSEO DELLA CARTA ONLUS

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione, ad esclusione di:

C.I.I. PISTOIA SOC. CONS. A.R.L. - CENTRO IMPRESA E INNOVAZIONE (in liquidazione dal 2010, soggetto a procedura fallimentare dal 2013, ultimo bilancio approvato 2011)

TOSCANA PIANTE E FIORI SOC. CONS. A R.L. (in liquidazione dal 2001, ultimo bilancio approvato 2012)

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (Delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 26/06/2015).

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	63.633.625,70
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	6.363.362,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	480.800,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,76
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	5.882.562,60

Anticipazioni di cassa

NESSUNA

Entrate correnti (Titolo I, II, III al netto delle entrate UT)	<i>Euro</i>	60.031.034,26
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	25.012.930,94

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento e alle garanzie fidejussione rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 480.800,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle

entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015
Interessi passivi	805.100,01	480.800,00
% su entrate correnti	1,30%	0,76%
Limite art.204 Tuel	8 %	10 %

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 480.800,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	38.339.460	31.823.617	26.673.784	23.508.378
Debito residuo al 01/07/2012 proveniente estinta Comunità Montana	1.153.488			
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	3.204.265	3.149.870	3.165.406	3.010.000
Estinzioni anticipate (-)	4.465.026	1.999.963		
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	31.823.657	26.673.784	23.508.378	20.498.378

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.349.278,00	950.387,00	805.100,00	480.800,00
Quota capitale	7.669.291,00	5.149.834,00	3.165.406,00	3.010.000,00
Totale fine anno	9.018.569,00	6.100.221,00	3.970.506,00	3.490.800,00

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

L'Ente ha aderito all'operazione di rinegoziazione promossa da Cassa Depositi e Prestiti SPA, scegliendo posizioni che non erano state oggetto di precedenti rinegoziazioni, rispettando quindi il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 che dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento (Delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 29/05/2015). Tale operazione comporta, per il solo esercizio in corso una sensibile riduzione dell'onere.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

CONCLUSIONI

Il Collegio,

- in relazione da quanto già indicato nella premessa del presente parere;
- preso atto della difficile situazione finanziaria e organizzativa in cui la Provincia si trova attualmente a seguito della mancata attuazione del processo di riordino delle funzioni previsto dalla L.56/2014 ma subendo, nel contempo, una rilevantissima riduzione delle risorse a disposizione ;
- esaminati nel dettaglio i dati previsionali afferenti la parte corrente e quella straordinaria del bilancio, nonché gli atti amministrativi assunti a supporto delle previsioni iscritte;

esprime

A) SUGGERIMENTI ED OSSERVAZIONI :

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il taglio delle risorse subito dalla Provincia nel 2015, in relazione alle disposizioni contenute nella L.190/2014, comma 418, ed alla metodologia utilizzata da Sose Spa, è stato di euro 8.756.973,01, che va ad aggiungersi al taglio di euro 7.597.551,15, determinato per l'annualità 2015 dalle normative del DL 95/2012 e DL 66/2014.

Le minori risorse di cui sopra sono derivate da quanto previsto dagli artt. 47 e 19 del D.L. 66/2014 rispettivamente di euro 1.989.578,34 e 668.204,81. Inoltre non risulta ancora definito da decreto ministeriale, il taglio che verrà opeto sul Fondo sperimentale di equilibrio, ai sensi dell'art. 16, comma 7 del D.L. 95/2012, la cui iscrizione in bilancio è stata effettuata nelle misure conosciute nel precedente esercizio, € 2.722.987,00 in entrata e € 4.939.768,00 nella parte spesa.

Ne consegue che il rimborso allo Stato per i tagli complessivi subiti dall'Ente, finora conosciuti, (€ 16.354.524,16) è addirittura superiore all'entrata stimata per il maggior tributo provinciale, l'imposta provinciale sulle assicurazioni (€ 15.400.000,00)

Per reperire almeno parte delle risorse mancanti, l'Ente ha disposto l'applicazione, nella misura massima consentita, delle aliquote tributarie di competenza, Imposta provinciale sulle assicurazioni ed Imposta provinciale di trascrizione ed ha provveduto a rinegoziare parte dei mutui assunti con la Cassa DD.PP. che consente una riduzione di oneri, peraltro per il solo esercizio 2015, di € 232.695,27 ed € 257.489,15.

L'Ente ha altresì previsto, nelle more dell'effettivo riordino delle funzioni anche in attuazione alla L.R. 22/2015, il rimborso della somma di € 1.026.242,00 da parte della Regione per le funzioni non più fondamentali esercitate ancora dall'Amministrazione provinciale e di competenza della Regione nonché il rimborso del personale a tempo indeterminato dei servizi per l'impiego in virtù delle disposizioni contenute nell'art. 15, commi 2 e 3, del D.L. 78/2015 per € 1.083.210,00.

In relazione a queste ultime voci di entrata il Collegio prende atto che la loro iscrizione trova fondamento giuridico nelle disposizioni sopracitate ed anche nell'art. 7 comma 9 del D.L. 78/2015, come specificato nella relazione tecnica al Bilancio di previsione 2015 a cura dei Servizi finanziari.

Le previsioni iscritte presentano nel contempo caratteristiche di incertezza per quanto attiene il loro effettivo accertamento sia per la non chiarezza del dettato normativo sia, con riferimento al rimborso del costo del personale dei Centri per l'impiego, per l'attuale disponibilità, a livello nazionale di risorse incapienti rispetto all'ammontare totale effettivo del costo di detto personale.

In proposito il Collegio invita a monitorare, con la massima cura, per la parte residua dell'esercizio, la misura dell'effettivo accertamento di tali risorse verificando nel contempo il mantenimento degli equilibri di bilancio ed assumendo, per quanto possibile, azioni per il suo eventuale ripristino. Ciò al fine di contenere il rischio di un negativo risultato di gestione.

L'Ente inoltre, non ha correttamente iscritto, nella parte corrente della spesa, l'onere per la sanzione derivante dal mancato rispetto del patto di stabilità 2014, pari ad € 1.085.876,00, poiché la stessa è da ritenersi annullata in virtù delle disposizioni contenute nella L.107/2015 "legge

buona scuola" per avere l'Ente sostenuto spese per edilizia scolastica, nel 2014, di entità superiore alla sanzione ed averle comunicate nei termini assegnati, al Ministero dell'economia e delle finanze.

Come evidenziato nel prospetto di verifica dell'equilibrio di parte corrente (pag.9), si è reso altresì necessario, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, attivare le misure previste dall'art. 193 del TUEL applicando al bilancio stesso parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal riaccertamento straordinario e segnatamente € 745.146.43 di avanzo libero, € 138.961,59 di avanzo destinato ed € 304.287,36 di avanzo libero vincolato in sede di rendiconto 2014.

Nel prendere atto delle modalità straordinarie con cui è stato assicurato, al momento, l'equilibrio del bilancio, il Collegio prende altresì atto, con preoccupazione, di quanto indicato nel testo della proposta di deliberazione consiliare oggetto del presente parere, da cui si evince che gli stanziamenti di spesa relativi alle funzioni fondamentali di competenza della Provincia, quali interventi in materia di viabilità ed edilizia scolastica, non sono sufficienti ad assicurare il corretto funzionamento di detti servizi per l'intero esercizio finanziario.

Il Collegio prende infine atto della richiesta di € 6.500.000,00 avanzata al Ministero dell'Interno, del contributo previsto dall'art. 8, comma 13 ter del D.l. 78/2015 in quanto l'Ente ha rispettato le condizioni previste dalla normativa, avendo applicato i tributi nella misura massima e l'intero avanzo di amministrazione disponibile per assicurare gli equilibri di bilancio. In merito al contributo che il Ministero dell'Interno assegnerà all'Ente, di cui al momento della redazione del presente parere non è dato conoscere l'ammontare, il Collegio ne raccomanda la iscrizione a bilancio tenendo conto del reale stato di accertamento delle entrate che presentano maggiore incertezza di realizzazione.

Il Collegio sottolinea inoltre l'assoluta necessità di dare rapida e piena attuazione al processo di riordino delle funzioni previsto dalla normativa nazionale e regionale, poiché le enormi difficoltà già in essere per assicurare, con le ridotte risorse finanziarie, i servizi tuttora interamente svolti dalla Provincia, diverranno assolutamente insostenibili nel prossimo esercizio per gli ulteriori pesanti tagli previsti dalle norme in essere.

EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

Il Collegio prende atto che non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento di spese di investimento e che peraltro, la limitazione al solo esercizio 2015 della programmazione di bilancio, non consente un'adeguata programmazione triennale di tali spese. Prende atto altresì del basso tasso di indebitamento dell'Ente (0,76%) rispetto al limite normativo (10%). In proposito si sottolinea come l'apprezzabile virtuosità dell'Ente, abbia di fatto comportato una penalizzazione nella determinazione del taglio delle risorse subito secondo la metodologia attuata da SOSE Spa, con conseguenti negative ripercussioni sulle risorse correnti disponibili.

LIQUIDITA' DI CASSA

Il Collegio rileva che l'Ente non è mai ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa ma che la disponibilità esistente, già inferiore agli esercizi pregressi, subirà inevitabilmente una ulteriore rapida flessione in conseguenza dei tagli già in atto e di prossima attuazione nell'esercizio 2016. Basti in proposito sottolineare come il prelievo statale sulle risorse dell'Ente, per l'esercizio 2015, è addirittura superiore alla entrata della principale risorsa tributaria provinciale. (prelievo € 16.354.524,16 – Entrata da Imposta provinciale sulle assicurazioni € 15.400.000). In proposito il Collegio esprime forte preoccupazione per le difficoltà finanziarie che ciò può comportare con la forte probabile di dover ricorrere, fin dal prossimo esercizio, all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria con gli oneri che ne conseguono.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA (PATTO DI STABILITA')

Il Collegio constata che l'Ente non ha rispettato i limiti del patto di stabilità per l'esercizio 2014 ed è pertanto soggetto alle limitazioni previste dalla vigente normativa , segnatamente elencate a pag. 5 della presente relazione. Fra queste vi è il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio, disposizione impossibile da rispettare, soprattutto in considerazione del fatto che nella parte corrente della spesa sono iscritti gli stanziamenti per i tagli subiti per effetto della normativa più volte citata, che secondo la vigente normativa, non possono essere esclusi dal totale delle somme impegnate.

In merito al patto di stabilità 2015, il Collegio rileva, con preoccupazione, la previsione di mancato rispetto, già dai dati previsionali, del saldo obiettivo da conseguire , con una ipotesi di rilevante scostamento negativo.

In proposito il Collegio, pur prendendo atto della medesima diffusa situazione di mancato rispetto negli Enti di questo comparto, ma tenuto conto delle notevoli ricadute negative che tale ipotesi, se concretizzata al 31/12/2015, comporta sul bilancio dei futuri esercizi sottolinea come il rispetto del Patto di stabilità interno è divenuto elemento di legittimità del bilancio di previsione, il cui contenuto deve essere tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

A tal proposito si osserva che, come il rispetto in via preventiva non assicura il verificarsi della medesima situazione in via consuntiva, allo stesso modo la violazione in sede preventiva del Patto non determina necessariamente il suo effettivo mancato rispetto. Ad ulteriore supporto di tali considerazioni si rileva che se l'Amministrazione, in via consuntiva, riuscisse a conseguire l'obiettivo programmatico assegnato si determinerebbe "la convalida de facto" del bilancio preventivo originariamente viziato e l'insussistenza delle condizioni che determinano l'irrogazione delle sanzioni il Collegio invita pertanto l'Amministrazione ad attuare manovre correttive che possano consentire il conseguimento dell'obiettivo del Patto di stabilità.

SPESE DI PERSONALE

Le previsioni di bilancio tengono conto del lungo processo di riordino e quindi del fatto che la Provincia stia tuttora esercitando tutte le funzioni che le erano assegnate con le precedenti disposizioni normative per cui la prevista riduzione del 50% della spesa richiamata dalla L. 190/2014 già a partire dal 1 gennaio 2015, non può evidentemente avere attuazione.

In merito all'efficienza dell'attuale struttura organizzativa il Collegio rileva la carenza in organico di figure specialistiche in settori fondamentali, con conseguenze sull'iter formativo degli atti proposti al Collegio.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Il Collegio prende atto che il bilancio dell'esercizio 2015 è stato redatto tenendo conto del riaccertamento straordinario dei residui eseguito in osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs.118/2011 e che nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata le previsioni di entrata e spesa del bilancio comprendono le entrate e spese reimputate nell'esercizio in corso in base alla loro esigibilità e la conseguente iscrizione del Fondo pluriennale di entrata e di spesa ad esse correlato. Il Collegio prende altresì atto che la differenza negativa di parte corrente del bilancio, di € 90.353,97, corrisponde esattamente all'importo del disavanzo tecnico derivante dall'azione di riaccertamento straordinario dei residui e che tale situazione è consentita dalle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 118/2011 e sarà compensata per pari ammontare, nell'esercizio 2016.

DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio prende atto che nel bilancio di previsione 2015 è prevista la copertura finanziaria di spesa per debiti fuori bilancio per complessivi € 603.785,00, per i quali è in corso di rilascio il parere di questo Organo e che saranno oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio Provinciale subito dopo l'approvazione del bilancio. Il Collegio prende altresì atto che parte di tali

debiti derivano da sentenze esecutive e che al loro finanziamento è dato provvedere con le modalità verificate alla pag. 6 della presente relazione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E FONDO DI RISERVA

Il Collegio ha accertato la corretta determinazione ed iscrizione in bilancio dei fondi di cui sopra che complessivamente frenano l'utilizzo di risorse del bilancio corrente per oltre 769.000,00 euro.

LIMITAZIONI DI TALUNE TIPOLOGIE DI SPESA

Il Collegio, sulla base della documentazione istruttoria acquisita agli atti di questo Organo, ha accertato il rispetto, secondo i dati previsionali, dei limiti imposti dalla vigente normativa per le varie tipologie di spesa (pagg. 25 e 26).

B) IL SEGUENTE PARERE

In relazione alle motivazioni specificate nel presente elaborato, visto l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso ai sensi degli artt. 49 e 153 del Tuel dal Dirigente responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, soprattutto per la normativa sul riordino delle funzioni delle Province ancora in una fase preliminare di attuazione, come meglio specificato nel corpo della presente relazione;
- esprime **parere favorevole** sul bilancio di previsione 2015 e relativi allegati limitatamente al rispetto delle norme di legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e della normativa sull'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs.118/2011;
- esprime **parere favorevole con riserva** per quanto attiene le previsioni di spesa corrente inerenti le funzioni fondamentali dell'Ente, i cui stanziamenti non garantiscono la corretta ed integrale attuazione delle stesse per l'intero esercizio unitamente all'incertezza dell'entità nell'accertamento di risorse fondatamente previste;
- esprime **parere sfavorevole** relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità, con le previsioni proposte, di rispettare l'obiettivo previsto per il patto di stabilità 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Viviana Brazzini
Rag. Maurizio Prota
Dott.ssa Lucia Bordigoni



PISTOIA 30/09/2015